

Gli stanziamenti per la premialità, prelevati dall'intero FFO, sono stati pari a:

a) 523,5 ml€, pari a ca. il 7% dell'intero FFO, per il 2009:

b) 720 ml€, pari a ca. il 10% dell'intero FFO, per il 2010;

c) 832 ml€, pari a ca. il 12% dell'intero FFO, per il 2011;

d) 910 ml€, pari a ca. il 13% dell'intero FFO, per il 2012.

Le percentuali d'incremento della quota premiale sono state rispettivamente pari a: 37,54%, per il 2010; 15,55% per il 2011 e 9,37% per il 2012.

Le modalità di ripartizione delle risorse così individuate sono impostate sulla valutazione della "qualità dell'offerta formativa", dei "risultati dei processi formativi" e sulla "qualità della ricerca scientifica". Le risorse sono ripartite a monte per il 34% pariteticamente tra offerta formativa e risultati; per il 66% alla qualità della ricerca scientifica. Dal confronto dei dati del 2012 sul 2011 (Figura), a parità di criteri e pesi utilizzati per entrambi gli anni considerati, si riconfermano nella graduatoria con il segno positivo solo 11 atenei, ai quali se ne aggiungono altri 16 che nel 2011 figuravano nella graduatoria con il segno negativo. Analogamente si riconfermano nella graduatoria 2012 con il segno negativo 14 atenei ai quali se ne aggiungono altri 12 che nel 2011 figuravano nella graduatoria con il segno positivo. Quindi a parità di criteri e pesi, gli spostamenti nella graduatoria di merito verso l'alto o verso il basso, corrisponderebbero a miglioramento/peggioramento dell'efficienza complessiva dell'ateneo rispetto al 2011.

(Fonte: E. Rucci, [roars](#) 08-09-2012)

